

MOZIONE ex art. 58
Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

tra le numerose realtà che sono a rischio chiusura vi è il Centro di ippoterapia Ciampacavallo - Casa Ciampa di via Appia Pignatelli, centro per disabili, ragazzi e adulti autistici, lasciato senza fondi;

la Casa Ciampa è un centro socioassistenziale che dal 2009 ha sviluppato un progetto sperimentale outdoor che vede gli stessi fruitori occuparsi del maneggio tramite attività di pet therapy con i cavalli all'aria aperta; l'obiettivo del Centro è quello di creare percorsi di riabilitazione in un contesto integrato e non sanitario;

i fruitori del centro sono casi gravi, precedentemente allontanati dai centri diurni ex art.26 (a carattere invece fortemente medicalizzato), che tra i prati di Casa Ciampa hanno trovato, tutti i giorni, qualche ora di sollievo, dalle 10 alle 18, oramai da 12 anni;

Atteso che

i fondi necessari a portare avanti i progetti sono consistenti, si parla di circa 23mila euro l'anno a utente (fatturati a cadenza mensile), con la garanzia di assistenza uno a uno, cioè un educatore per ogni persona accolta;

i progetti certificati a carattere socio-assistenziale e non sanitario sono stati finanziati fino al 31 dicembre 2019 dalla Asl Roma 2; dal 1 gennaio 2020 invece, secondo quanto stabilito da una memoria di Giunta della Regione Lazio dello scorso ottobre, i finanziamenti dovrebbero arrivare direttamente dal bilancio regionale ai Comuni, dai quali poi dovrebbe partire il trasferimento alle strutture;

nella realtà, però, al Centro Ciampacavallo non sono mai arrivati questi fondi, in particolare per due motivi:

1. sembra che il Dipartimento Politiche Sociali, il 2 gennaio u.s, abbia inviato una nota all'Asl e alla Regione in cui ha evidenziato che gli interventi portati avanti dal centro Ciampacavallo onlus sono finalizzati alla cura di disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, cognitiva, motiva e relazionale e di competenza sanitaria, e, che pertanto non rientrano tra le competenze del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale".
2. sarebbe necessario passare da un bando di gara, infatti nella medesima nota si legge: "*L'autorizzazione al funzionamento del Centro diurno Indoor Casa Ciampa da parte del VIII Municipio, indicata nella Vs nota suindicata, non giustifica*

l'erogazione diretta di finanziamenti, i quali vengono stanziati esclusivamente a seguito di procedure di gara aperte a tutti gli organismi idonei".

Considerato che

per partecipare alle gare bisogna iscriversi al registro istituito per le case famiglie e centri residenziali per disabili e anziani dal Campidoglio, con una tempistica lunga, sia per l'iscrizione, che per la valutazione dei requisiti e, comunque, nel frattempo, i fondi resterebbero bloccati;

per i disabili che frequentano il centro, quei cavalli sono la salvezza, perché significano recupero di alcune funzionalità, ma soprattutto amore, passione e occasione di libertà; ragazzi ed adulti, tra i 20 e i 40 anni, impegnati in attività riabilitative diventate fondamentali anche per la loro stabilità psichica;

la continuità assistenziale per queste persone, ragazzi e adulti, affetti da patologie gravi è di assoluta importanza, in quanto il già fragile equilibrio, finalmente raggiunto, rischia ora di essere stravolto, e verrebbe meno, inoltre, un presidio nel territorio di aggregazione e integrazione ed eccellenza;

per i motivi espressi in premessa

**IMPEGNA
LA SINDACA E LA GIUNTA CAPITOLINA**

ad assumere ogni utile ed idonea iniziativa diretta ad evitare la chiusura del Centro di ippoterapia "Campacavallo", presidio nel territorio di eccellenza, di aggregazione integrazione per ragazzi e adulti affetti da autismo;

ad attivarsi affinché si istituisca un tavolo congiunto tra ASL RM 2, Regione e Amministrazione Capitolina per risolvere e dirimere ogni problematica atta a garantire come priorità assoluta la continuità assistenziale a queste persone.

Roma, 21 febbraio 2020

Il Presidente
On. Stefano Fassina